

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
634880033	Azienda Sanitaria Locale ASL VCO	Giuseppina	Primatesta	18.12.1960	Dirigente amministrativo	28.2.2017	si						

Amm
9

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Nel corso del 2017, partendo dal vigente Piano 2017-19, il RPCT, nominato a fine febbraio 2017, ha integrato la deliberazione n. 92/2014 rivedendo (con atto n. 359 del 13.6.2017) i nominativi dei Referenti aziendali per la prevenzione della corruzione, anche tenuto conto del vigente atto aziendale. In sinergia con i Referenti ha effettuato una rivalutazione delle aree a rischio di corruzione riportate nel vigente Piano e, per ciascuna area, sono stati rivalutati i processi a rischio. Quindi, dopo aver riponderato il rischio, sono state individuate misure specifiche di prevenzione (con indicazione del Responsabile, dei tempi di attuazione delle misure oltre agli indicatori). Sono state riviste le misure di prevenzione della corruzione di carattere generale riportate nel Piano vigente. Si è, inoltre, avviato l'iter procedurale volto ad integrare il codice di comportamento vigente (atto n. 50/2015) con le linee guida emanate, nel 2017, da ANAC per i dipendenti del SSN (determinazione n. 358/2017). Nei primi mesi del 2018 si assumerà l'atto di integrazione.

1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>Si devono rilevare criticità per quanto quanto attiene la formazione in materia di prevenzione della corruzione. In particolare, nel corso del 2017, non è stato possibile, per problemi legati alla carenza di personale nell'ambito della Sos Formazione, attivare il corso FAD rivolto a tutto il personale dipendente. Questo rappresenta un obiettivo di assoluta priorità per il 2018, unitamente alla necessità di organizzare corsi in house diretti al RPCT, ai Referenti e a coloro i quali lavorano in aree particolarmente esposte a rischi corruttivi. Inoltre nel 2017 non è stato possibile rivedere una serie di regolamenti (es quello in materia di incarichi extra istituzionali) e regolamentare specifiche materie che rivestono ampio rilievo in sanità es conflitto di interessi, rotazione del personale.</p>
1.C	<p>Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>L'individuazione dei nuovi Referenti aziendali è un elemento che ha rivestito particolare importanza in quanto ha contribuito a rendere più efficace l'azione del RPCT e ha consentito di avviare un lavoro sinergico di rimappatura del rischio corruttivo accrescendo, in tal modo, la consapevolezza dei rischi corruttivi in sanità. Particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione del Codice di comportamento, anticipando, a tutti i Direttori di Struttura, le linee guida ANAC (di cui alla determinazione n. 358/2017) invitando a coinvolgere i propri collaboratori trasmettendo al RPCT il verbale degli incontri. Ciò nella consapevolezza dell'importanza di rafforzare e diffondere i valori dell'etica e della legalità e sensibilizzare tutto il personale sui temi legati alla prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p>

1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Si segnala la difficoltà, da parte di alcuni dei Direttori delle Strutture a maggior rischio corruttivo, già gravate da molti adempimenti, a fronte dell'impossibilità di effettuare assunzioni, in particolare in ambito amministrativo, a collaborare, con una certa continuità, per la messa in atto del Piano, collaborazione talvolta vissuta come un aggravio burocratico. D'altra parte una corretta gestione della materia della prevenzione della corruzione non può prescindere da un impegno costante e non sporadico. Anac, con la determinazione n. 12/2015, ha evidenziato la necessità di dotare il RPCT di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere. Non si può negare la difficoltà, anche da parte del RPCT, a gestire la complessa materia in aggiunta ai compiti assegnati nell'ambito della struttura di afferenza. Si avverte l'esigenza di poter disporre di risorse dedicate che svolgano un'attività di supporto al RPCT al fine di poter adempiere ai molteplici adempimenti.</p>
-----	--	---

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Sono stati effettuati controlli: - sull'assenza di cause inconfiribilità e di incompatibilità ovvero sulla veridicità delle dichiarazioni. Il monitoraggio ha riguardato una serie di misure di carattere generale. E' stata effettuata una rimappatura delle aree/processi a rischio individuando misure specifiche di prevenzione. Nel corso del 2018 si realizzerà il monitoraggio del Piano al fine di verificare l'efficacia delle misure di prevenzione individuate a fronte dei rischi specifici. A tal fine si realizzeranno verifiche sul campo/audit.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		

2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	L'integrazione si è realizzata attraverso una costante collaborazione con una serie di strutture aziendali (tra le altre: Controllo di Gestione, URP, Personale, Economato, Farmacia), richiedendo dati, informazioni. A ciò si aggiunge il supporto fornito dalla Soc Legale. E' stato considerato il vigente atto aziendale per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e si è tenuto conto di quanto previsto, per l'anno 2017, dal Piano della Performance, dal Piano della Comunicazione e dal Piano della Formazione.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	Nel secondo semestre 2017 si è provveduto, in sinergia con i Referenti aziendali per la prevenzione della corruzione, a rivedere le aree a rischio corruttivo e, rispetto a ciascuna area, a riesaminare i processi a rischio, effettuando una nuova mappatura, e rivedendo i rischi per ciascun processo. La nuova mappatura verrà inserita nel Piano 2018-2020.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello di gestione del rischio applicato tiene conto delle disposizioni contenute nel PNA 2015 (Delibera Civit n. 72/2013) e nei successivi aggiornamenti al Piano.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017	X	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		

3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	X	La pubblicazione dei dati nell'ambito della sezione Amministrazione Trasparente avviene, in parte, in modo informatizzato. Ci si riferisce, in particolare, all'ambito delle gare, alle delibere e determine, ai bandi di concorso. I rimanenti dati vengono inseriti, in parte, direttamente da coloro i quali sono individuati come Responsabili, in parte da un Referente individuato che riceve i dati dai responsabili e li pubblica.
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	X	148 accessi
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	N° 1 richiesta. I dati erano già pubblicati.
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	N° 13 richieste nei seguenti settori aziendali: - 7 amministrativo - 13 prevenzione - 2 amministrativo/territorio - 1 ospedale/territorio
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	
4.E.2	No		

4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	In data 11 aprile 2017 i componenti O.I.V. hanno rilasciato una attestazione, con riferimento alla verifica dei dati pubblicati al 31 marzo, utilizzando la griglia fornita da ANAC con Delibera n. 236/2017. Inoltre, il RPCT, nel secondo semestre 2017, ha effettuato incontri con i Responsabili della pubblicazione dei dati per un confronto e per verificare eventuali criticità. Si segnala che la normativa è complessa. Il RPCT ha poi effettuato verifiche a campione segnalando eventuali criticità riscontrate al Responsabile al fine di apportare i necessari correttivi.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Si rilevano, talvolta, dei rallentamenti per quanto attiene la tempistica di pubblicazione, generati da cause interne all'organizzazione (es carenze di personale) o dalla complessità del reperimento di taluni dati. Inoltre, occorre mantenere alta l'attenzione per quanto riguarda la qualità del dato pubblicato e il formato da utilizzare.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Ditta Format Torino - Consulente Dr. Gianfranco Carnevali.
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Il giudizio, in merito ai richiamati corsi di formazione, è positivo, come si rileva dai questionari somministrati ai partecipanti.

6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	325	Dati al 31.12.2017 forniti dalla Soc Gestione Personale e Formazione
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	1.403	Dati al 31.12.2017 forniti dalla Soc Gestione Personale e Formazione
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	Nell'ambito del Dipartimento di Prevenzione si segnala n. 60 dipendenti coinvolti, di cui n. 33 Dirigenti. Inoltre, in applicazione del vigente atto aziendale, nel 2017 sono stati riassegnati non solo incarichi di struttura complessa, semplice e semplice dipartimentale ma anche incarichi professionali.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)		SI
6.C.1	Sì	X	Processo di riorganizzazione avviato in anni precedenti.
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	N° 30 verifiche con riferimento all'attribuzione di incarichi di Soc, Sos, Sos Dipartimentali, in applicazione all'atto aziendale vigente - Nessuna violazione accertata.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	N° 30 con riferimento all'attribuzione di incarichi di Soc, Sos, Sos Dipartimentali, in applicazione all'atto aziendale vigente - Nessuna criticità evidenziata.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	1	I Componenti U.P.D., dopo un approfondimento, hanno verificato che non esisteva irregolarità e che il tutto era in linea con la normativa contrattuale attuale.
9.C.2	No		
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		

10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		In azienda è attiva una procedura (atto deliberativo n. 508/2015) che, alla luce della recente legge n. 179/2017, dovrà essere integrata. Si deve proseguire nello svolgimento di un'azione di sensibilizzazione per ribadire l'importanza dell'istituto.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	Anac, con determinazione n. 358/2017, ha emanato linee guida per i dipendenti del SSN. Nel corso del 2017 è stato attivato l'iter procedurale, previsto dalla normativa vigente, per integrare la deliberazione n. 50/2015. Nei primi mesi del 2018 si assumerà l'atto deliberativo di integrazione.
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	n° 6 segnalazioni e n° 5 violazioni
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	n° 6 procedimenti disciplinari e n° 2 sanzioni
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Si ritiene che la modalità seguita, nel 2017, per l'integrazione del codice vigente sia in linea con la normativa vigente.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	

12.B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		

13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate	X	La Corte dei Conti, con riferimento al questionario in merito alla relazione al bilancio 2015, dopo il contraddittorio svolto con l'ASL VCO, ha invitato l'Azienda a proseguire nel monitoraggio del Piano rispetto alle misure di prevenzione della corruzione assunte, analizzandone gli esiti ed assumendo eventuali misure correttive.
13.D.3	No		
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Si tratta di misure particolarmente significative che contribuiscono a prevenire situazioni di conflitto di interesse. Si pensi ai divieti di cui all'art. 35bis del D.Lgs 165/2001 e smi ed all'importanza di riferirsi a patti di integrità.